

GLI SPORT

Atleti d'Italia

ai campionati d'Europa

L'allenamento collegiale è quel periodo di tempo in cui uomini di sport delle più diverse zone e città vengono riuniti per meglio conoscersi, in vista d'una battaglia che tutti insieme devono affrontare. Alla fine di esso, o la reciproca conoscenza ha creato un blocco d'amicizia e di simpatie, o quelli che si sono trovati insieme non sono andati d'accordo e, se prima erano indif-



Oberwegher, il record-man del lancio del disco, in un momento di riposo. (Foto GHERLONE).

ferenti l'uno all'altro, si lasciano che non si possono soffrire. Nel primo caso l'allenamento collegiale è servito ad aumentare almeno dei venti per cento la forza del complesso; nel secondo caso l'allenamento collegiale manda tutti a rotoli e vi in campo raccomandando tutti a Dio ed alla buona sorte.

I nostri atleti, radunati a Torino per i campionati europei, pare siano riusciti a creare il blocco di simpatia e l'allenamento è tutto da sperare che dia buoni frutti. Del resto non s'era quando si voleva un po' d'electricità e l'attenta leggera, pur avendo compiuto in Italia, nel breve volgere di pochi anni, grandi progressi, non è ancora diventata uno sport veramente popolare. Deve ancora lottare per farsi strada ed ogni atleta si sente apostolo di questa lotta. Tra apostoli si intende sempre, anche se si è di carattere e di intendimenti diversi. Il fine comune tutto appiana e rende facile ogni avvicinamento.

Qualche ora con questi ragazzi basta a far capire come spiriti e muscoli formino ormai un fascio solo di energie — che ancora più si rafforzerà nella settimana che resta prima della gara — tese al solo scopo di far onorevolmente figurare il vessillo italiano nell'arena europea.

Si sono formati, è vero, dei gruppetti di amici, ma non si sono conosciuti le anime. Valgono solo a rendere più facile la vita in comune e più proficuo il lavoro di preparazione. E quando si ritrova un po' d'electricità c'è subito chi, dirigente a compagno, pensa a togliere il contatto. Con il toscanissimo segretario della Fidal ha posto mano con una floridissima riprenda di crescendo ronzinante della pungente dialettica dei suoi corregionali capogruppi da Innocenti e Guglielmi; così il distinto Oberwegher ha temperato a tempo la balanza del giovane Lanzi animato da eccessiva ferezza per i tempi ottenuti in allenamento; così si è ricondotto all'ordine Postacalista Caldana, non sempre ossequante all'ovvio della ritirata. Il più bello esempio di cameratesca unione lo danno i vecchi Facelli e Poggioli, che, se non van d'accordo, è solo perché l'uno pretende di essere ancora più in gamba dell'altro, a dispetto e scorno degli anni che s'accumulano. La discussione tra il capitano e il modenese si è però, chiusa ieri in modo quanto mai categorico con una profonda osservazione del colosso:

Enzo Arnaldi

«Cosa fai tu di speciale? Corri e salti, cioè quel che fanno anche i bambini. Trovami un po' di bambini che lancino il martello...». La battuta poteva giudicarsi come volete, ma all'albergo ha avuto successo.

All'albergo la commedia mangia, dorme, chiacchiera e gioca alle carte. A passeggio ognuno va per conto suo. La squadra si ritrova unita allo Stadio Mussolini, dove compie i suoi allenamenti.

A questi ognuno si dedica scrupolosamente; nessuno batte la fiacca. Le gare ormai vicine calmano ogni pensiero ed ogni azione di questi ragazzi. Fare l'atleta è mestiere impostato di passione e di cifre. La passione spinge a lavorare per attingere mete sempre più avanzate; le cifre segnano con precisione infallibile la marcia progressiva e indicano i nuovi traguardi. Questi nuovi traguardi sono per la maggior parte dei nostri atleti i risultati di atleti stranieri, che bisogna essere in condizione di raggiungere e superare. Così, sul campo, la commedia s'inde, ognuno lavora tenacemente al fondo, saltando, lanciando, ma a fine di ciascuna lanciatura c'è sempre una rotella metrica che si svolge — lungo serpente rossoastro tra l'erba verde — sul prato; vicino ai corridoi c'è sempre un cronometro che scatta. E ad ogni istante atleti si affollano attorno a chi misura e a chi cronometra per sapere qual'è stato lo sforzo del compagno, tradotto in cifre. E tempi e misure sono detti a bassa voce, quasi dovessero costituire segreti a nessuno svelabili. L'osservatore scanzonato può anche sorridere di quest'atmosfera di mistero, in un momento in cui gli avversari sono ancora a migliaia di chilometri di distanza. Ma se si pensa che ognuna di queste cifre — e saranno centinaia alla fine della giornata — è attesa con ansia, come dovesse essere decisiva nei riguardi dei futuri risultati, che, quando essa deve misurare le possibilità di un atleta che spinga a fondo l'allenamento, si spera sempre che sia una grande sorpresa e si teme costituisca una delusione, non si può più sorridere di questi ragazzi. Ci si sente presi dalla loro passione, li si ama tutti, si guarda anche noi quel finlandese dal nome buffo (ma sì che Karikko è un bel nome, se Lanzi va forte) con ansia quando legge il cronometro, vien voglia anche a noi di parlare di cifre e di nomi stranieri (Zorhemyer, Desse-

I nuotatori di quattro Nazioni

alla classica traversata di Parigi

Parigi, 1 notte. Il Petit Parisien, specializzato per il patrocinio di grandi organizzazioni sportive a carattere popolare, come la gara di marcia Parigi-Strasburgo e la Coppa di Francia di calcio, ha allestito anche quest'anno la classica traversata di Parigi a nuoto.

La prova, che avrà luogo domani sulle otto chilometri del percorso Ponte Nazionale-Passorella Debilly e che conta per il campionato di Francia di gran fondo e per l'attribuzione del Trofeo internazionale «Paul Dupuy», presenterà quest'anno un interesse sportivo e tecnico certamente superiore a quello delle sue passate edizioni. Tra l'altro è stato battuto il record degli iscritti con la partecipazione di 344 atleti e 34 ordina.

Il successo sportivo è assicurato da una partecipazione internazionale di primaria importanza, che comprende le squadre rappresentative d'Italia, Ungheria, Belgio e Francia. L'Italia specialmente, come rilevano i giornali pa-

ri, ha inviato una squadra omogenea e potentissima, che si presenta come la più quotata per assicurarsi la conquista del trofeo internazionale. Resta a discutere della vittoria individuale. A tale proposito e in modo concorde i giornali francesi indicano in Taris, il prestigioso campione d'Europa, il sicuro vincitore.

Superiore di una classe a tutti i nuotatori d'Europa di 400 e 1500 metri, Taris dovrebbe inevitabilmente ritrovare la stessa superiorità sugli otto chilometri della traversata, scrive il giornale parigino. A noi sembra invece che tra i 1500 metri abituali di Taris e gli otto chilometri della gara di domani vi corra una bella differenza, differenza che si accentua quando ai penali attuali mancanza di allenamento del campione francese e alla rigidità della temperatura; ed è per tali ragioni che allarghiamo la cerchia dei favoriti, mettendo a fianco di Taris, Costoli, già due volte vincitore della traversata, Gamba specialista delle gare di fondo, Ferenzi, e l'ungarese Halmass. Della squadra italiana, oltre ai nomi già citati, fa parte l'ottimo Signori.

Sul Circuito del Valentino si corre oggi

L'ultima prova del campione motociclistico italiano

La macchina organizzativa della grande prova motociclistica di velocità che conclude oggi, a Torino, il Campionato italiano, ha lavorato con ritmo celere nelle ultime ventiquattrore, perché tutto sia pronto in tempo. La toletta del circuito, e cioè l'impianto e l'addobbo delle stesissime tribune, che si spingono quest'anno dal Castello del Valentino sino all'ex-laghetto, e lungo il lato occidentale di questo fino al monumento equestre del Calandra, la cintura con reticolati di buona parte del percorso per impedire che il pubblico sconfini dai marciapiedi ove avrà libero accesso, sulla pista di gara; gli impianti di sicurezza nelle molte curve difficili o pericolose, gli abbarimenti con numerose baie di paglia pressata nei tratti di viale che i corridori percorreranno nel due sensi, le segnalazioni varie, gli stelli dei rifornimenti, tutto questo complesso e gravoso lavoro preparatorio è stato fatto con scrupolosa cura, con signorilità e grandezza di mezzi dagli organizzatori del Moto Club di Torino, si da garantire il migliore e più regolare svolgimento della gara, che si annunzia velocissima — anche più degli scorsi anni — ed accanitamente combattuta.

Abbiamo percorso, in giro d'ispezione, l'intero tracciato del nuovo circuito, che con l'allungamento sin oltre al ponte Isabella misura ora m. 4700, e lo abbiamo trovato perfetto sotto tutti gli aspetti. Anche i numerosi corridoi che ieri, nel pomeriggio, hanno lungamente provato le macchine sul nuovo percorso, per familiarizzarsi con le nuove difficoltà che saranno chiamati oggi a superare, si sono dichiarati entusiasti della preparazione del circuito e della sua organizzazione, approvando in particolare modo il prolungamento attraverso l'interessante sottopassaggio al ponte Isabella, e la perfetta sistemazione della strettissima curva per ritornare al piazzale superiore della fontana monumentale ed al Palazzo della Moda.

Alle prove sul circuito, tenuto chiuso ieri dalle 14 alle 17, un ottimo servizio d'ordine disinquinato dalle Guardie Municipali, gli assi più famosi sono stati i più solleciti. Hanno girato a lungo specialmente gli uomini della Scuderia Aquila, quelli della Guzzi, e della Scuderia Ferrari, e dopo i primi assaggi, hanno spinto a fondo, permettendo di registrare ottimi tempi. Sia Aldighetti che Pigorini hanno ripetutamente segnato nel giro completo tempi di 2'57" e 2'58", corrispondenti ad una velocità media di oltre 95 Km. all'ora, ch'è prossima al record assoluto sul vecchio percorso più breve ed indubbiamente più facile, dato che nel nuovo tracciato sono state aggiunte due curve complete strettissime, all'estremità sud oltre il ponte ed al monumento di Vittorio Amedeo, una sensibile salita oltre il sottopassaggio e due curve ad angolo retto per immettersi nello stretto e difficile viale posteriormente al Palazzo della Moda.

Anche le Guzzi bicilindriche da corsa, che per la prima volta correranno in Piemonte, hanno segnato tempi ottimi: il più audace è apparso Tenni, con un tempo di 2'58"; ma i suoi compagni di squadra non sono certo uomini da lasciarsi distanziare.

Le prove ufficiali sono terminate prima di sera: stamane i ritardatari potranno ancora girare nelle prime ore, quindi alle 11 verrà chiuso il Circuito a tutti: alle ore 13 saranno aperti gli ingressi a pagamento per pubblico.

La prima partenza verrà data alle macchine di 175 cmc., alle ore 15 precise, dal Presidente del R. Moto Club d'Italia, Console Ugo Leonardi, Comandante della Milizia della Strada, ch'è giunto ieri sera da Roma appostatamente per assistere al Circuito. Sarà presente il segretario Federale Piero Garzotti con le Autorità cittadine.

Diamo qui l'elenco completo dei partiti nelle singole categorie, con le macchine che monteranno, ed i numeri che le distingueranno in gara. I concorrenti della 175 e della 350 cmc., che correranno assieme, saranno facilmente distinguibili in corsa dal diverso colore della targa recante il numero d'ordine (gialla per primi, bianca per secondi): altrettanto per le due categorie 250 e 500 cmc.

Categoria 175 (Targa Gialla). — 1. Rossetti Carlo (Benelli); 2. Alberti Raffaele (Benelli); 3. Gobetti Carlo (O.M.B.-Aquila); 4. Serafini Dorino (M.M.); 5. Biantini Giovanni (Benelli); 7. Lama Francesco (M.M.).

Categoria 350 (Targa Bianca). — 1. Gherzi Mario (Aquila); 2. Colombo Mario (Aquila); 3. Girotti Silvio (Norton); 4. Carrà Giuseppe (Linx); 5. Mottura Luigi (Norton); 6. Rocci Michele (Oltino); 7. Nocchi Biagio (Velocette); 8. Boccollini Aristide (Norton).

Categoria 250 (Targa Gialla). — 16. Paganì Nello (Miller); 17. Cavacuzzi Celeste (C.F.); 18. Gobetti Carlo (Aquila); 19. Nazzaro Felice (Aquila); 20. Mangione Michele (C.F.); 21. Bertineti Giovanni (Italia); 22. Beatrice Pietro (Linx); 23. Giacotto Silvio (Piazzola).

Varzi e Trossi grandi favoriti

nell'odierno G. P. automobilistico di Biella

Biella, 1 notte. Il Primo Circuito Automobilistico di Biella è entrato nella sua fase conclusiva. Non vi è appassionato automobilista in tutto il biellese che non viva queste poche ore che lo separano dall'eccezionale avvenimento motoristico nella più febrile attesa, impazienti di assistere al veloce e rombante carrozzone di cui saranno protagonisti i più noti ed audaci assi del volante. Oggi per la prima volta tra le 12.30 e le 13.30 il Circuito è stato chiuso per dar modo

ai concorrenti di provare le macchine e aggirare il percorso, ai margini del quale si sono raccolte migliaia e migliaia di spettatori, folle imponenti ed entusiaste, che lascia prevedere per domani un eccezionale concorso di appassionati. Tra i presenti notato il Segretario federale Pier Pozzo. Il primo a scendere sul Circuito di gara è stato il conte Trossi a bordo della sua rossa «Alfa Romeo 3000», il quale ha compiuto i primi giri ad andatura assai veloce, raggiungendo una media oraria aggirantesi sugli 80. Hanno quindi compiuto numerosi giri di prova Nuvoletti, Varzi, il quale ha segnato il miglior tempo percorrendo 2200 metri in 1'38" 4/5, alla media di 81.818, Lurani, Brivio, Biondetti, Comotti, Castelbarco, Farina, ecc.

Il percorso è apparso ai corridori molto arduo a causa delle curve continuamente insequenziali, tutte di notevole difficoltà ed in vario modo quella cieca di via Cernaia, seguita a poche decine di metri dalla, sia pur più ampia, controcurva che sfocia a sua volta nella curvella, all'inizio della salita dell'ospedale. Contrariamente a quanto può a prima vista sembrare, quest'ultima curva, si è dimostrata la più difficile da tenere per la sicurezza dei competitori, inquantochè si rende indispensabile per superarla un rallentamento sotto i 50 km. orari. Il fondo stradale si è dimostrato ottimo nei tratti rettilinei, buono nelle curve, discreto in via Cernaia, difficile alla confluenza dei viali Principe di Piemonte e Regina Margherita. Quest'ultima curva già di per sé fra le più dure, costituisce una prova severa per i concorrenti e per le macchine. E' qui infatti che più di ogni altro tratto si verificano frequenti sbandamenti con possibilità di «imbarbare» al lato esterno della curva, la quale, peraltro, è stata opportunamente sopralveata e protetta. La media che si prevede sul giro più veloce, non supererà di molto, se pur il supererò, gli 80 chilometri, in conseguenza delle difficoltà del Circuito che richiedono al conduttore molta perizia e sangue freddo, più che la potenza della macchina. La vettura può anche aver ragione sulla grande cilindrata; essa deve a trovarsi avvantaggiata dalla maggiore maneggevolezza che in percorsi come questo ha un'importanza capitale.

Le prove sono durate un'ora. Nuvoletti al volante di una Alfa biposto modello vecchio 2600 si è dimostrato regolare, informato, e con un tempo di 1'38" 4/5, ha segnato il miglior tempo. Ha favorito inoltre il miglior tempo di Brivio che al comando di una Bugatti 2300 ha sfoggiato uno stile perfetto, disinvolto e sicuro nelle curve, ed in continui rapidi passaggi dalla marcia alta a quella immediata, sempre sufficientemente veloce. Per il duello tra i due gentissimi biellesi Trossi e Brivio l'attesa degli appassionati è, come è facile ad immaginare, incontentibile. Trossi si è dimostrato padrone sicuro del percorso, velocissimo nei rettilinei, terzista nelle svolte; egli è quello che più si è avvicinato all'odierno primato di Varzi, con 1'37".

Con particolare interesse sono state seguite le prove di Lurani, Comotti e di Castelbarco. Terminate le prove mattutine i corridori hanno chiaramente espresso il loro compiacimento e la loro ammirazione per la perfetta organizzazione, dovuta ai dirigenti del Raci ed in maniera particolare al diretto interessamento del Sub-Commissario comm. Delio Rivetti.

Nel pomeriggio sono seguite le operazioni di manutenzione delle macchine avvenute alla presenza di una numerosa folla di curiosi. Le operazioni sono state eseguite dai commissari tecnici cav. Ing. Canestrini, cav. Caviglioli e Zanetti.

I corridori partiranno per battere i contrattanti dai seguenti numeri: Prima batteria: Trossi (4); Biondetti (10); Premoli (28); Minozzi (36); m. 2000: 1. S. C. Canottieri Lecco 8' 19"/5; 2. Circolo Canottieri Libertas di Capodistria 8' 19"/5; 3. S. C. Canottieri Brindana Casalmaggiore 8' 34"/1/5; 4. S. C. Canottieri Cesario; 5. Circolo Canottieri Diadora di Zara.

La Coppa Ghislieri di golf

vinta da Bianchi

Stresa, 1 notte. Si sono svolte oggi le gare di golf per la coppa Ghislieri. Ecco i risultati: 1. Mario Bianchi, con punti + 1/2; 2. Carlo Ghislieri, con punti 0; 3. Pio Ghislieri, con punti 4; 4. ex-aequo Carlo di Trinità e Anna di Trinità, con punti 5; 5. Giuseppe Manzoni, con punti 7. Seguono altri 12 concorrenti.

La prima giornata delle regate di Bellagio

Corno, 1 notte. In una cornice bellissima di pubblico, con un tempo magnifico, si sono iniziate oggi a Bellagio le gare internazionali di canottaggio, organizzate dalla Società Canottieri Arona sotto l'egida dell'azienda turistica di Campione d'Italia. Le gare sono state combattutissime e hanno dato i seguenti risultati.

Quattro di punta con timoniere (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Gorla di Milano in 7'17"/5; 2. S. C. Milano in 7'30"/5.

Singolo (Juniores - 2000 m.): 1. S. C. Carlo Como (Bianchi Ettore) 8'41"/5; 2. S. C. Lecco (Maschera F.) 8'44"/5; 3. S. C. Olona (Almona G.) 8'47"/5; 4. S. C. Milano; 5. D.L.F. Genova.

Due di punta con timoniere (sen. e Jun. - m. 2000): 1. S. C. Libertas di Capodistria 8'41"/5; 2. S. C. Bisciolini Cremona 8'47"/5; 3. Palermo 8'10"/5.

Quattro di punta con timoniere (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Canottieri Milano in 7'13"/5.

Jole di mare a 4 vogatori (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Canottieri Lecco 8' 19"/5; 2. Circolo Canottieri Libertas di Capodistria 8' 19"/5; 3. S. C. Canottieri Brindana Casalmaggiore 8' 34"/1/5; 4. S. C. Canottieri Cesario; 5. Circolo Canottieri Diadora di Zara.

Il tedesco Geyer

ha vinto il Giro della Svizzera

L'ultima tappa ad Aerts - Camusso terzo in classifica generale

(DAL NOSTRO INVIATO) Zurigo, 1 notte. Confermando fino nelle sue ultime fasi quella che è stata la sua caratteristica dominante, il Giro della Svizzera ha dato luogo anche oggi ad una battaglia vivacissima nella tappa Basilea-Zurigo, di 226 Km. Jean Aerts ha vinto raccogliendo finalmente un risultato positivo dopo i molti vani tentativi compiuti nei giorni scorsi. Nella sua fuga clamorosa il belga non si è tuttavia trovato solo: oltre al fido compatriota Digne, al francese Buttafocchi e agli italiani Alfredo Bula e Buchi, Aerts ha avuto per compagno il nostro Andretta, il quale ha tenuto duro fino alla volata finale, che lo ha posto al 5.º posto. Dalle altre file balzavano intanto innumeri minacciosi Camusso, che approfittava di un'ultima breve salita per riaffermare i suoi diritti di scalatore. Camusso ha terminato così al 9.º posto, battendo di circa un minuto il grosso del gruppo nel quale si sono trovati gli altri italiani Mealli e Cipriani, quest'ultimo colpito da alcune forature.

Geyer, sia in conseguenza dell'atteggiamento passivo da lui tenuto nella tappa di ieri e in quella di oggi, sia anche per una penalizzazione di tre minuti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.



Achille Varzi, che ha ottenuto il miglior tempo nelle prove di ieri.

Serrallunga ha rivolto agli arditi guidatori un fervido saluto a nome della cittadinanza. La sezione di Milano del Raci per dimostrare la sua simpatia agli organizzatori ha telegrafato agli organizzatori di aver posto in pallo una grande medaglia.

Numerose autorità e personalità fra cui il Marchese Parisio Commissario Straordinario al R.A.C.I. hanno assicurato il loro interesse per la gara di domani che inizierà alle ore 14.

Il Tourist Trophy automobilistico

Vittoria dell'Inglese Dodson su M. G.

Londra, 1 notte. Si è svolto oggi, sul circuito di Belfast nell'Irlanda settentrionale, il Tourist Trophy automobilistico al quale erano ammesse, come si sa, solamente le macchine strettamente di serie. Sul percorso si erano scagliati più di 1000 concorrenti. La giornata è stata ricca di incidenti, nessuno dei quali, fortunatamente, ha avuto conseguenze gravi. La macchina di Pestwich, il quale pilotava una Riley, abbordando una curva, si è capovolta. Il guidatore è rimasto prigioniero sotto la macchina, ma gli spettatori accorsi lo hanno subito liberato. Si è constatato che il pilota non aveva riportato se non leggere contusioni. Il suo meccanico, invece, veniva colpito oltre il parapetto del ponte e andava a finire nelle acque del fiume sottostante senza però riportare gravi ferite.

Un'altra Riley, guidata da Baird, si è incennata poco dopo a Dunoon. Grazie al pronto aiuto degli assistenti il fuoco veniva spento e Baird poteva riprendere la corsa perdendo solo pochi minuti. Poco dopo si è avuto un altro incidente. Lo sterzo di una Singer, al quale volante si trovava il conduttore Dodge, è spezzato. La macchina, dopo aver fatto uno scarto impressionante, è precipitata nel fosso al lato della strada. Dodge e il suo meccanico sono rimasti però miracolosamente illesi.

Per buona parte della gara Hall, su Rolls Bentley, si è mantenuto in testa ai concorrenti; ma quando ha dovuto fermarsi per il rifornimento cinque o sei avvertitori lo hanno superato. Egli veniva poi il primo posto, ma un inaspettato velocissimo, compiendo dei giri di 22 km. in 10'20", cioè alla velocità media oraria di 130 Km. Successivamente riusciva a raggiungere la velocità di 140 chilometri orari. Ha favorito inoltre il miglior tempo di Brivio che al comando di una Bugatti 2300 ha sfoggiato uno stile perfetto, disinvolto e sicuro nelle curve, ed in continui rapidi passaggi dalla marcia alta a quella immediata, sempre sufficientemente veloce. Per il duello tra i due gentissimi biellesi Trossi e Brivio l'attesa degli appassionati è, come è facile ad immaginare, incontentibile. Trossi si è dimostrato padrone sicuro del percorso, velocissimo nei rettilinei, terzista nelle svolte; egli è quello che più si è avvicinato all'odierno primato di Varzi, con 1'37".

Con particolare interesse sono state seguite le prove di Lurani, Comotti e di Castelbarco. Terminate le prove mattutine i corridori hanno chiaramente espresso il loro compiacimento e la loro ammirazione per la perfetta organizzazione, dovuta ai dirigenti del Raci ed in maniera particolare al diretto interessamento del Sub-Commissario comm. Delio Rivetti.

Nel pomeriggio sono seguite le operazioni di manutenzione delle macchine avvenute alla presenza di una numerosa folla di curiosi. Le operazioni sono state eseguite dai commissari tecnici cav. Ing. Canestrini, cav. Caviglioli e Zanetti.

I corridori partiranno per battere i contrattanti dai seguenti numeri: Prima batteria: Trossi (4); Biondetti (10); Premoli (28); Minozzi (36); m. 2000: 1. S. C. Canottieri Lecco 8' 19"/5; 2. Circolo Canottieri Libertas di Capodistria 8' 19"/5; 3. S. C. Canottieri Brindana Casalmaggiore 8' 34"/1/5; 4. S. C. Canottieri Cesario; 5. Circolo Canottieri Diadora di Zara.

Due di coppia (seniores - m. 2000): 1. S. C. Carlo Como (Bianchi Ettore) 8'41"/5; 2. S. C. Lecco (Maschera F.) 8'44"/5; 3. S. C. Olona (Almona G.) 8'47"/5; 4. S. C. Milano; 5. D.L.F. Genova.

Quattro di punta con timoniere (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Gorla di Milano in 7'17"/5; 2. S. C. Milano in 7'30"/5.

Singolo (Juniores - 2000 m.): 1. S. C. Carlo Como (Bianchi Ettore) 8'41"/5; 2. S. C. Lecco (Maschera F.) 8'44"/5; 3. S. C. Olona (Almona G.) 8'47"/5; 4. S. C. Milano; 5. D.L.F. Genova.

Due di punta con timoniere (sen. e Jun. - m. 2000): 1. S. C. Libertas di Capodistria 8'41"/5; 2. S. C. Bisciolini Cremona 8'47"/5; 3. Palermo 8'10"/5.

Quattro di punta con timoniere (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Canottieri Milano in 7'13"/5.

Jole di mare a 4 vogatori (Juniores - m. 2000): 1. S. C. Canottieri Lecco 8' 19"/5; 2. Circolo Canottieri Libertas di Capodistria 8' 19"/5; 3. S. C. Canottieri Brindana Casalmaggiore 8' 34"/1/5; 4. S. C. Canottieri Cesario; 5. Circolo Canottieri Diadora di Zara.

Il torneo tennis di Varazze
Varazze, 1 notte. Il torneo di tennis di Varazze non ha potuto essere ultimato per la pioggia. Oggi si sono svolti solo i seguenti incontri per Giovani Fascisti: Singolare. Semifinale: Cattanei e Diani 8-10, 6-0, 6-4. Finale: Cattanei e Serrati G. 6-2 (sospeso per la pioggia). Singolare avanguardisti: Serrati B. Puresio 6-2, 6-0. Semifinale: Serrati G. B. Provenzale 6-1, 6-3.

Il tedesco Geyer

ha vinto il Giro della Svizzera

L'ultima tappa ad Aerts - Camusso terzo in classifica generale

(DAL NOSTRO INVIATO) Zurigo, 1 notte. Confermando fino nelle sue ultime fasi quella che è stata la sua caratteristica dominante, il Giro della Svizzera ha dato luogo anche oggi ad una battaglia vivacissima nella tappa Basilea-Zurigo, di 226 Km. Jean Aerts ha vinto raccogliendo finalmente un risultato positivo dopo i molti vani tentativi compiuti nei giorni scorsi. Nella sua fuga clamorosa il belga non si è tuttavia trovato solo: oltre al fido compatriota Digne, al francese Buttafocchi e agli italiani Alfredo Bula e Buchi, Aerts ha avuto per compagno il nostro Andretta, il quale ha tenuto duro fino alla volata finale, che lo ha posto al 5.º posto. Dalle altre file balzavano intanto innumeri minacciosi Camusso, che approfittava di un'ultima breve salita per riaffermare i suoi diritti di scalatore. Camusso ha terminato così al 9.º posto, battendo di circa un minuto il grosso del gruppo nel quale si sono trovati gli altri italiani Mealli e Cipriani, quest'ultimo colpito da alcune forature.

Geyer, sia in conseguenza dell'atteggiamento passivo da lui tenuto nella tappa di ieri e in quella di oggi, sia anche per una penalizzazione di tre minuti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

Geyer, sia in conseguenza dell'atteggiamento passivo da lui tenuto nella tappa di ieri e in quella di oggi, sia anche per una penalizzazione di tre minuti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

Geyer, sia in conseguenza dell'atteggiamento passivo da lui tenuto nella tappa di ieri e in quella di oggi, sia anche per una penalizzazione di tre minuti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva improvvisamente poco dopo il 40.º chilometro, quando si tratta d'attaccare la salita del Böttsberg. E' Camusso che va al comando e fra i poc., che riescono a starci accanto a Cipriani. In vetta ai colli i passanti capitagli fra capo e collo a causa di una irregolarità di condotta commessa nella gara di ieri, ha veduto il suo distacco ancora ridotto: cinque minuti separano al termine della gara il tedesco da Level e otto da Camusso. La disparta della 7.ª tappa si è iniziata alle 9.15 con la partecipazione di 39 corrucci.

La prova si inizia abbastanza monotona, ma si ravviva